

# VISITA DI SAN PAOLO AD AKRAI

Le Poste Italiane hanno emesso il 6 novembre 2012 una cartolina postale celebrativa del 1950° anniversario della visita di San Paolo di Tarso presso l'antica Akrai, oggi Palazzolo Acreide, del valore di € 0,60.

Come è noto l'apostolato di Paolo continuava a subire l'ostilità da parte dei giudei. Accusato di profanazione del Tempio, venne a stento salvato dal linciaggio, ma condotto in carcere e trattenuto per due anni. Al momento del processo, Paolo si appellò a Cesare e, come cittadino romano, pretese ed ottenne di essere trasferito a Roma.

Il viaggio verso Roma, affidato al centurione Giulio, iniziò verso la fine del 59 e fu assai avventuroso. In vista di Malta la nave naufragò, ma riuscirono a raggiungere la riva. In attesa di un'altra nave, rimase nell'isola per tre mesi (dal novembre del 60 al febbraio del 61 e iniziò l'evangelizzazione della popolazione. Giulio contrattò il passaggio con i prigionieri e i soldati su un'altra nave alessandrina, il *Castore e Polluce*, che aveva svernato nel porto dell'isola. Così raggiunsero Siracusa, dove restarono tre giorni.

Secondo un'antica tradizione, San Paolo "si recò ad Akrai, insieme al centurione Giulio, che favoriva il suo illustre prigioniero, come avvenne a Sidone, Malta e Pozzuoli" ove, pare, vi fosse una comunità ebraica e una sicura presenza cristiana.

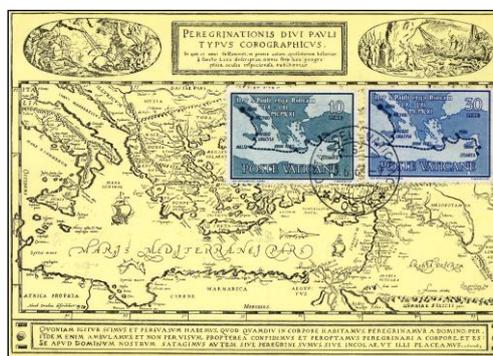
Palazzolo Acreide di Sicilia è in provincia di Siracusa (l'antica greca *Akrai*). Akrai (fortezza) fu la prima colonia fondata nel 664-663 a.C. da Siracusa, la nuova emergente potenza che contrastò vittoriosamente Atene e Cartagine. Nel 212 a.C. fu espugnata, per tradimento, dal romano Marcello.

La tradizione di una presenza di Paolo in Acre ha un suo valido fondamento: la distanza da Siracusa modesta (max 12-13 ore a piedi) e si trovano ancora i ruderi di una chiesa antichissima dedicata all'Apostolo, meta di pellegrini siracusani medievali e di un celebre "pozzo" detto di S. Paolo, vicino all'attuale paesello di S. Paolo Solarino.

Il culto di San Paolo a Palazzolo Acreide è sentitissimo da tutta la popolazione e vive il suo momento più importante durante la festa patronale in ricordo del martirio del Santo: durante la processione della "Sciuta", spettacolare e antichissima lungo le strade della cittadina, la statua di San Paolo viene accolta sul sagrato della Basilica (dal 2002 patrimonio mondiale dell'Unesco) dalle cosiddette "nzaredde" ovvero lunghe strisce di carta colorata a rappresentazione di serpenti, dal grande impatto scenografico. Ed è proprio alla *Sciuta* che è stata dedicata la Cartolina Postale.

La tradizione narra che nell'Ottocento i devoti sollevano strisciare le lingue sul pavimento dalla porta della chiesa all'altare maggiore e che nella notte dal 24 al 25 gennaio (conversione di San Paolo) si svolgeva la processione dei "ceràuli", cosiddetti guaritori da morsi di insetti e serpi velenose, con riferimento all'episodio raccontato sempre negli Atti degli Apostoli, secondo cui il santo, mentre si trovava a Malta, fu morso da una vipera senza subirne alcuna conseguenza.

ANGELO SIRO



Nel 2006, in occasione del 1945° anniversario del "viaggio di San Paolo verso il martirio a Roma", il circolo "Tres Tabernae di Cisterna" aveva promosso una Mostra e una serie di 6 annulli nei luoghi dove sostò l'apostolo.